

di Bari, quand' ecco in Trani riceve nuova, che il Cardinale Legato s'era inoltrato verso Foggia col suo esercito, e gli avea tolta la comunicazione con Nocera sua importante Città. Non poteva egli credere un tal tradimento. Ma verissimo fu, e in oltre la Città di Sant' Angelo s'era data in tal' occasione al Legato. Animosamente si mosse allora Manfredi, e senza mostrar apprensione alcuna de' nemici, passò alla volta di Nocera; ed avendo rinforzato il suo esercito, venne da lì a pochi giorni ad accamparsi in faccia all' Armata nemica sei miglia lungi da Foggia, e ricuperò colla forza la suddetta Città di Sant' Angelo. Veggendolo poi, che i nemici niun movimento faceano, attendendo solo a ben trincerarsi con fosse e steccati sotto Foggia, s'avvicinò anch' egli a quella Città, e quivi formò de' buoni trinceramenti, talmente che l' Armata Pontificia, la quale dianzi meditava di far l' assedio di Nocera, si trovò come assediata da quella di Manfredi. Bertoldo Marchese ottenuti dal Legato ottocento cavalli, passò in questo mentre alla marina di Bari, e tolse al Principe le Città di Trani, Barletta, e l' altre di quella contrada, eccettochè Andria. Ma questo furbo navigava a due contrarj venti, perciocchè nello stesso tempo trattava segretamente di comporsi col Principe Manfredi. Spedì costui al campo del Legato, che scarfeggiava di viveri un copiosissimo convoglio. Manfredi informatone dalle spie, o pur dallo stesso Bertoldo, lo sorprese. Mille e quattrocento uomini della scorta vi restarono uccisi, da quattrocento cinquanta furono i feriti e prigionieri. Tutto quel gran treno venne al campo di Manfredi. Entrata dunque la fame, e le malattie nell' esercito Pontificio, il Cardinal Legato propose un accordo, che fu accettato da Manfredi. Con esso si rilasciava al Re Corradino e al Principe il Regno, con obbligo di prenderne l' investitura dal Papa, a riserva di Terra di Lavoro, che restava in potere della Chiesa Romana. Sottoscritta la Capitolazione, il Cardinale pregò Manfredi di perdono per chiunque avea prese le armi contra di lui. A tutti egli rendè la sua grazia, e nominatamente al Marchese Bertoldo, e a' suoi Fratelli. Ma il Papa, che intanto avea mosso il Re d' Inghilterra alla conquista del Regno di Sicilia per Edmondo suo Figliuolo, e già ne avea spedita l' Investitura, credendo alle larghe promesse di quel Re, ricusò di accettar l' accordo fatto dal Legato. Gl' Inglese dipoi non si mossero, e il Papa deluso venne a perdere il buon boccone della Terra di Lavoro. Saba Malaspina (a) non tace la divulgata opinione, che

(a) Saba
Malaspina.
lib. 1. c. 31.
fra.